



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **30** DEL 26 APR. 2021

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione del compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione del compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4.

Il documento dal titolo "*Compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4. Rif. Notifica di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione e attivazione della procedura ex art. 242 245-304 D. Lgs. N. 152/06*" è stato trasmesso dell'Agenzia del Demanio con nota del 31/12/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555880 del 31/12/2020.

In ordine al documento sopra citato, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2021.

---

IL DIRETTORE AD INTERIM  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che l'Agenzia del Demanio ha trasmesso il documento dal titolo "*Compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4. Rif. Notifica di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione e attivazione della procedura ex art. 242 245-304 D. Lgs. N. 152/06*", con nota del 31/12/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555880 del 31/12/2020;

CONSIDERATO CHE il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2021, la quale ha ritenuto di approvare il documento di cui trattasi;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione per il sito di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;

- d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19 gennaio 2021, con la quale è stato conferito all'Ing. Alessandro De Sabbata l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il Piano di Caratterizzazione del compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4. Art. 242., sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

3. Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto il proponente dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06.
4. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Alessandro De Sabbata



Il Direttore  
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia  
Dott. Giovanni Ulliana







**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**10 Marzo 2021**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 79654 del 19 Febbraio 2021, per il giorno 10 Marzo 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

**Proponente:** Agenzia del Demanio

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Compendio demaniale denominato "Casa Naager" sito a Venezia, Cannaregio n. 5030, 5030/A, 5030/B (parte VED0141), Sez. Venezia fg. 12 mapp. 3230, subalterni 1,2,3,4. Rif. Notifica di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione e attivazione della procedura ex art. 242 245- 304 D. Lgs. N. 152/06.

Trasmesso con nota dell'Agenzia del Demanio del 31/12/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 555880 del 31/12/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo Il Piano di caratterizzazione in esame approvabile.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il Piano di Caratterizzazione in esame, con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Il proponente deve realizzare un sondaggio integrativo S3 in corrispondenza del punto CSC 10 ed eseguire la specazione del parametro Mercurio concordando la posizione e le modalità con ARPAV.
2. Nelle more di una definizione certa della destinazione finale in merito all'utilizzo del sito, devono essere utilizzate come CSC di riferimento quelle di cui alla Tabella 1, Colonna A dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D. Lgs. 152/06.
3. Ogni punto di indagine dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in

- posto, ed il campionamento dovrà interessare tutti i livelli di terreno, saturi ed insaturi, sino al livello impermeabile.
4. In previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, è necessario che il proponente acquisisca i parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
  5. Deve essere realizzato almeno un piezometro, approfondito e finestrato sulla base delle stratigrafie riscontrate. Deve essere eseguita almeno una campagna analitica sulle acque di falda e due campagne freaticometriche in condizioni opposte di marea, al fine di verificare l'entità di eventuali correlazioni con le acque lagunari. I parametri devono essere quelli riportati nella DGRV 2922/03.
  6. Deve essere eseguito il test di cessione nei materiali di riporto rinvenuti, rappresentativo dello stesso strato di riporto presente ed effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998, per i parametri pertinenti, a esclusione del parametro amianto, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo.
  7. In relazione alle attività di cui al piano di caratterizzazione, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it);
  8. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che il proponente deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
  9. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto con tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
  10. In merito ai campionamenti delle acque di falda, il proponente dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento;
  11. In relazione alla sola aliquota per i metalli si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità. Indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm. I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.
  12. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio del proponente e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
  13. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
  14. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
  15. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

16. Il Piano di Caratterizzazione, le modalità di prelievo e analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03, con sondaggi che si approfondiscono fino al primo livello impermeabile.
17. Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano di Caratterizzazione in oggetto il proponente dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Ing. Alessandro De Sabbata



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima  
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa A. Ghezzo – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia  
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

